



Il merci deragliato a Viareggio

Le vittime: ci sono altri responsabili
**Strage di Viareggio
 sette indagati
 nelle società dei treni**

MONTANARI A PAGINA V

Vittime di Viareggio, speranza e rabbia

Sette indagati: abbiamo pianto, ma ora aspettiamo i nomi di tutti i responsabili

LAURA MONTANARI

TRA speranza e rabbia. «Quando ho saputo che c'erano degli indagati ho pianto. Mio marito si è seduto sulla poltrona stringendo il cane di mia figlia, Giunone che adesso vive con noi. Anche lui porta i segni di quella notte, ha le orecchie tutte bruciate». Daniela Rombi è la mamma di Emanuela, la ragazza di 21 anni morta nella strage del treno merci a Viareggio dopo 42 giorni di agonia: «Sette indagati, ci dicono. Sono i vertici delle società tedesche che avevano la proprietà di quel carro al Gpl e che avrebbero dovuto controllare l'asse no? Ecco». La voce fa una pausa faticosa e poi riprende: «Ma io non mi accontento, mi aspetto che nel registro degli indagati finiscano i responsabili delle Ferrovie perché se il Gpl è fuoriuscito da quella cisterna è perché è stato forato da un paletto di ferro che magari non doveva essere lì, so in altri paesi, all'estero quei pali di ferro sono già stati sostituiti: e da noi perché no? Io voglio lottare perché ci sia più sicurezza perché tragedie come quella che abbiamo vissuto non si possano ripetere. Ho fiducia nel lavoro dei magistrati». Viareggio il giorno dopo. La procura di Lucca ha iscritto sul registro degli indagati sette persone.

Nessuna indicazione, da parte degli investigatori, sui nomi o sulle società a cui fanno riferimento. Ma a dicembre gli inquirenti sono andati in Germania dove hanno sequestrato documenti e un'apparecchiatura alla Jugenthal di Hannover, l'officina che ha controllato l'asse prima che la ditta Cima di Mantova lo montasse il 2 marzo del 2009. Fra gli indagati dovrebbero esserci anche i vertici della Gatz, proprietaria dei car-

ri. Ma il deragliamento del treno merci carico di Gpl non spiega l'esplosione e l'incendio, per questo a Viareggio in molti tengono a sottolineare che questo passo della procura non può essere che un inizio: «Abbiamo recuperato una direttiva delle Ferrovie del 1990 che diceva che per questioni di sicurezza il primo e l'ultimo carro di un treno merci dovevano viaggiare vuoti o con merci non pericolose - spiega Riccardo Antonini, dell'Assemblea 29 giugno, ferroviere addetto alla manutenzione - a Viareggio quel treno aveva 14 carri, tutti carichi di Gpl. Se ne sono rovesciate cinque cisterne, una sola è stata forata: perché? C'era il doppio fondo di sicurezza?». Domande e ancora domande in attesa di risposte. Soddisfazione per i primi risultati dell'inchiesta è stata espressa ieri dal sindaco di Viareggio e dal presidente della Regione. Enrico Rossi ha detto: «I primi sette indagati rappresentano una notizia positiva e sono il segnale che nonostante la difficoltà e la complessità delle indagini il quadro comincia a delinearsi». Più critico il segretario del Pd di Viareggio Giovanni Giannerini. «Alla fine la montagna ha partorito il solito topolino. L'iscrizione nel registro degli indagati di sette nomi appare iniziativa appena sufficiente a distanza di quasi nove mesi da quel 29 giugno. Dopo questa prima fase che pare riguardi le parti tecniche dell'inchiesta (vagone, assale, cisterna), ci si chiede se l'infrastruttura è dotata degli opportuni dispositivi di sicurezza passiva, se le regole che disciplinano il trasporto di merci pericolose sono adeguate».

Il personaggio



CICALA

E' il capo della procura di Lucca che indaga sulla strage di Viareggio. Ha confermato che le persone indagate sono, per ora, sette, ma il quadro non è ancora completo



LUNARDINI

"In città respiro un'aria di rinnovata fiducia nei confronti della magistratura" ha commentato il sindaco di Viareggio. "Spero che i nomi escano presto e siano quelli giusti"



MORETTI

E' l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato. I familiari delle vittime di Viareggio si augurano che le indagini proseguano e l'accertamento delle responsabilità sia allargato

